

# PENSIERI SU COME SUONARE BENE IL CORNO FRANCESE

## FRØYDIS REE WEKRE

Versione italiana a cura di  
Donato Semeraro e Nilo Caracristi



Traduzione a cura di Donato Semeraro e Nilo Caracristi

Elaborazione testo a cura di Rossana Verlato

Impaginazione, esercizi e grafica a cura di Matteo Ricci

Edizioni Musicali Accademia2008 - website: [www.accademia2008.it](http://www.accademia2008.it)

*Chi fotocopie libri danneggia l'editoria e se stesso. Pensaci...*

## **PREFAZIONE**

*È stata per me una grande fortuna, attraverso le tappe della mia formazione di musicista ed insegnante, il riuscire a diventar maestra di me stessa e altrettanto l'aver avuto sostegno e opportunità fin dall'inizio della mia vita di cornista. Studentessa di pianoforte e violino, dai sedici anni sono cresciuta amando il corno e il suo bellissimo suono e accettando le sfide che questo strumento impone.*

*Dopo molti anni di insegnamento ho sentito forte l'esigenza di mettere su carta le mie riflessioni e le soluzioni trovate nell'affrontare i numerosi problemi tecnici incontrati nella mia esperienza.*

*Questo libro non vuol essere “accademico” né esaustivo. È più il desiderio di comunicare pensieri e sentimenti, di condividere alcuni “trucchi del mestiere”. Si rivolge a quegli studenti e a quegli insegnanti che, indipendentemente dall'età, hanno curiosità e mente aperta.*

*Frøydis Ree Wekre*



# INDICE

<b>1</b>	<b>Premessa su come suonare in maniera corretta: riscaldamento</b>	<b>1</b>
1.1	Vibrazione (buzzing) solo con le labbra	3
1.2	Suonare solo con il bocchino	3
1.3	Primi splendidi suoni sul corno	5
1.4	Scale legate	7
1.5	Alcuni classici esercizi per lo studio giornaliero: scale e arpeggi	8
1.6	Esercizi sulla flessibilità	13
1.7	Trilli di labbro	16
1.8	Registro acuto	18
1.9	Registro grave	18
1.10	Lista personale	20
1.11	Fortissimo	20
1.12	Corno chiuso	21
1.13	Suonare il corno naturale	21
1.14	Note lunghe	22
<b>2</b>	<b>Pensieri sulla pratica</b>	<b>24</b>
<b>3</b>	<b>Suggerimenti su come lavorare con i muscoli facciali</b>	<b>26</b>
3.1	Posizione del bocchino	27
3.2	Pressione sull'imboccatura	29
3.3	Angolazione tra il bocchino e il viso	30
3.4	Uso dei muscoli facciali	30
3.5	Apertura in relazione a...	31
3.6	Uso dei muscoli all'interno del bocchino	32
3.7	Uso dei muscoli al di fuori del margine del bocchino	33
3.8	Lista delle parti facciali utili	34
3.9	Idee per la pratica (con particolare attenzione al rafforzamento dei muscoli centrali)	35
<b>4</b>	<b>Riflessioni sulle dinamiche</b>	<b>38</b>
<b>5</b>	<b>Riflessioni sulla produzione del suono</b>	<b>39</b>

<b>6</b>	<b>Riflessioni sulla respirazione</b>	<b>40</b>
6.1	Inspirare	40
6.2	Espirare	41
6.3	Supporto del diaframma	41
<b>7</b>	<b>Riflessioni sull'intonazione</b>	<b>43</b>
7.1	Intonazione temperata (o calibrata)	43
7.2	Intonazione melodica (o orizzontale, espressiva)	43
7.3	Intonazione armonica (o verticale)	43
<b>8</b>	<b>Memoria</b>	<b>45</b>
<b>9</b>	<b>Resistenza, forza e intelligenza</b>	<b>46</b>
<b>10</b>	<b>Riflessioni su come diventare maestri di sé stessi</b>	<b>48</b>
10.1	Scelta dei termini o dei pensieri	48
10.2	Riposo/allenamento	49
10.3	Distinzione fra studio e pratica	49
10.4	Scelta del materiale di studio e di pratica	49
10.5	Dedicare tempo agli esercizi mentali (senza strumento)	50
10.6	Alternative per migliorare	50
10.7	Apertura verso l'esterno	51
10.8	Accrescere la propria consapevolezza e il desiderio di migliorare	51
10.9	Suonare il più possibile in pubblico	51
10.10	Affinare il proprio <i>sense of humor</i>	51
10.11	Ricerca uno stile di vita sano	51
10.12	Ricorda sempre ciò che ti ha spinto alla musica	51
<b>11</b>	<b>Diagramma della pratica</b>	<b>52</b>
<b>12</b>	<b>Estremi</b>	<b>53</b>
<b>13</b>	<b>Comunque...!</b>	<b>54</b>
<b>14</b>	<b>Lista di consigli in vista dell'esecuzione</b>	<b>55</b>
<b>15</b>	<b>Curiosità e atteggiamento positivo</b>	<b>56</b>
	<b>Letture interessanti</b>	<b>57</b>

*“Sono onorata che due miei ex allievi italiani, fra cui Nilo, il primo italiano a venire a studiare a Oslo, abbiano tradotto il mio piccolo libro di pensieri su come suonare il corno francese. È stato scritto una ventina di anni fa e a distanza di tanti anni è ancora richiesto in diverse lingue. Essendo un’amante dell’Italia, della sua cultura, della sua musica e del suo cibo sono felice di vedere la versione italiana materializzata. Grazie mille Donato e Nilo!”*

*Frøydis*







# 1. PREMESSA SU COME SUONARE IN MANIERA CORRETTA: RISCALDAMENTO

Chi suona il corno deve affrontare molte difficoltà: innanzitutto eseguire ogni nota *intonata* e nel *tempo* stabilito dallo spartito ma si richiede anche che il *suono* sia ottimo e prodotto con le corrette *dinamiche* (a volte viene richiesto il “piano”, a volte il “forte”, altre volte una via di mezzo). È necessario inoltre che le articolazioni dei suoni siano buone dal momento che capita spesso di dover suonare “molto staccato”, “molto legato” o altre articolazioni intermedie.

Spesso chi suona il corno deve interagire con altri strumenti (archi, legni, ottoni etc...) e deve affrontare stili ed epoche diverse, per es. Mozart o Wagner, a differenza di chi canta che può scegliere tra un repertorio lirico o drammatico.

Affinché tutto ciò sia possibile ove richiesto, è necessario trovare un modo per mantenere la propria tecnica ad un alto livello ed in continuo miglioramento. A tal proposito vi è da dire che la *mente* costituisce la risorsa più importante per progredire ed ottenere buoni risultati. Bisogna capire quanto essa svolga un ruolo fondamentale e come possiamo sollecitarla in modo produttivo.

L'elemento più prezioso, oltre al desiderio stesso di riuscita, è la *sicurezza* in sé stessi (*autostima*), un'attitudine che dev'essere sempre incoraggiata e controllata.

A tal riguardo gli insegnanti possono essere costruttivi o distruttivi. Prima o poi dovremo essere noi i nostri stessi maestri, per questo suggerisco che ognuno cerchi di essere il migliore maestro per sé, costruendo giorno dopo giorno la propria sicurezza.

I *gusti* e l'*immaginazione* musicali devono essere sviluppati e mantenuti vivi, la mente ha bisogno di *input* e idee per scegliere ciò che realmente serve a perseguire la propria direzione. Essere sempre *mentalmente flessibili* è molto importante per una crescita continua. Il nostro obiettivo è *suonare* sempre *ottimamente* ed essere contemporaneamente parte integrante e co-creatore del messaggio che il compositore rivolge all'ascoltatore; in una parola: *comunicare*.

I suonatori d'ottoni sono spesso maggiormente ossessionati rispetto agli altri musicisti dall'aspetto strettamente fisico del suonare; il loro “riscaldamento”, così come il loro esercizio giornaliero, dura generalmente molte ore, più di quante vengono a ciò dedicate dagli altri strumentisti.

Pochi sono, al contrario, i suonatori d'ottoni che concepiscono il riscaldamento come un fatto puramente mentale.

Io mi colloco nel mezzo di questi due estremi.

Da un lato comprendo, avendolo sperimentato su me stessa, quanto sia necessario un allenamento fisico e un buon riscaldamento. Dall'altro ritengo sia possibile, e addirittura necessario,

Una variante di questo esercizio è la cosiddetta “pratica muta”. Per poterla eseguire, pratica un foro in un pezzo di sughero trapassandolo, quindi inserisci al suo interno la penna del bocchino. In questo modo potrai “suonare” in aereo o in treno senza disturbare i tuoi vicini.

Un'altra importante variante, quando usi il corno, è il ricorso al B.E.R.P. (Buzz Extension Resistance Piece) da porre tra il bocchino e il corno. Oltre a vibrare intonati, le note dovrebbero essere coordinate con le giuste diteggiature del corno per ottenere il massimo effetto.

Esercizio con il Bocchino 1

Corno in Fa James Stamp

*f* *ecc.*

Esercizio con il Bocchino 2

Corno in Fa James Stamp

*f* *f* *ecc.*

Con l'autorizzazione delle edizioni BIM CH 1630 Bulle/Svizzera

Esercizio Franz

Questa è una scala maggiore ideata da Oskar Franz. Se all'inizio è troppo difficile, fai una pausa. Invece che ripetere le note solo due volte, le puoi ripetere tre volte; questo è un altro buon esercizio per la lingua doppia o tripla (doppio o triplo staccato).

Corno in Fa

The musical score is written for a French Horn (Corno in Fa) in the key of F major and common time (C). It consists of 12 staves. The first two staves are in bass clef, and the remaining ten staves are in treble clef. The music features a major scale with triplets and slurs, designed for double or triple tonguing exercises.

## 1.8. REGISTRO ACUTO

Negli esercizi fin'ora elencati abbiamo più volte incontrato il registro acuto. Vi sono cinque fattori fisici che, se usati correttamente, aiutano a migliorare il registro acuto:

1. Quantità e velocità d'emissione dell'ARIA.
2. SUPPORTO nella bassa area addominale.
3. MUSCOLI FACCIALI, specialmente all'interno dell'imboccatura e intorno alle labbra.
4. LINGUA che può essere sollevata verso una posizione “ee” per le note più alte.
5. PRESSIONE. Attenzione! È l'ultima risorsa quando tutto il resto non funziona....

Ecco qualche esercizio che potrebbe aiutarti a far lavorare questi fattori in modo consapevole. Parti lentamente, come scritto e utilizza i fattori sopra indicati.

### Esercizio Note acute

Corno in Fa

*mf* *ff* *ecc.*

*f* *ff* *ecc.*

## 1.9. REGISTRO GRAVE

Il registro grave necessita di molta aria. L'apertura delle labbra diventa molto grande e la quantità di aria che, attraverso le labbra, passa nel corno aumenta tanto più si scende nelle note gravi. Nella mia esperienza ho trovato diverse soluzioni per produrre le note basse, in relazione a:

- a) dinamiche richieste;
- b) articolazioni richieste dalla musica;
- c) contesto musicale, ovvero da cosa si proviene e verso cosa si va;
- d) qualità del suono desiderata.

Le soluzioni tecniche per a) b) e c) devono essere fatte mentre, sfortunatamente, sarà necessario scendere a compromessi per quanto riguarda d).

### **3. SUGGERIMENTI SU COME LAVORARE CON I MUSCOLI FACCIALI**

Avere una buona imboccatura è molto importante, come sanno bene tutti coloro che suonano il corno. In mancanza di una corretta imboccatura vi è chi “maschera” i propri errori utilizzando un'OTTIMA STRATEGIA MUSICALE e mettendo a punto un CONTROLLO ATTIVO DEL RESPIRO.

Molti chiedono: “Qual'è l'imboccatura corretta?”. Gli esperti concordano sul fatto che non vi sia una risposta univoca a tale domanda.

Le tecniche di chi suona il corno professionalmente variano considerevolmente a seconda delle personali differenze anatomiche (conformazione facciale, labbra, dentatura) ed anche alla diversa importanza data alla qualità del suono nonché al registro in cui si inizia a suonare.

Alla fine vi è chi si è creato uno stile personale, con soluzioni atte a risolvere le problematiche incontrate lungo il percorso della propria formazione musicale. È possibile tuttavia individuare dei punti in comune e raggrupparli in quella che potrebbe essere identificata come un'imboccatura “ortodossa” o “classica”. Tenterò di illustrare le tesi contrapposte e le incertezze in materia; cercherò di dare dei giudizi fondati sulle mie idee personali, basate sugli anni passati in ricerca e studio.

#### **Innanzitutto credo si debba essere sempre attenti...**

...quando si inizia a studiare, il modo in cui lavorano i muscoli facciali: è facile diventare troppo analitici dimenticandosi dei molti altri ed altrettanto importanti elementi che concorrono a costruire una tecnica efficiente. È errore comune, ad esempio, tralasciare l'importanza dell'aria e del supporto addominale.

È indicativa, a tal proposito, la storiella del millepiedi che non seppe più muovere il primo passo nel momento in cui gli venne posta la domanda su quale fosse il piede scelto per iniziare il cammino...! Molti strumentisti si creano dei problemi perché passano troppo tempo a pensare e ad analizzare le loro tecniche.

Se si padroneggiano bene i registri sia acuto che grave, se ci si sente sicuri di fronte alle dinamiche richieste all'interno del registro, se si possiede una buona tecnica con la lingua, se si hanno precisione e resistenza, allora ci si può concentrare sulla musica e sull'interpretazione.

Coloro che hanno curiosità e coloro che si dedicano all'insegnamento dovrebbero continuare la presente lettura. I primi se desiderano migliorare e perfezionare la propria tecnica dovrebbero soffermarsi a riflettere per trovare le giuste soluzioni.

- pensare mentalmente alla nota prima di iniziare la vibrazione (sta alla base di una buona intonazione);
- riuscire a suonare l'intero registro;
- vibrare legando il più possibile senza l'intervento della lingua.

*Suonare solo con il bocchino e/o con il B.E.R.P.*

È importante suonare:



- impiegando tutta l'aria nella produzione di un bel suono pulito e non arioso o afono;
- forte, con molta aria;
- ben legato, raggiungendo la capacità di avere un flusso d'aria continuo;
- con la coscienza di una precisa intonazione;
- padroneggiando tutta l'estensione, dal registro grave a quello acuto; siate “creativi” nel risolvere gli estremi dei registri;
- con glissato rapido dall'alto verso il basso e relativa elastica modifica della posizione delle labbra (protrusione e stiramento);
- imprimendo pochissima pressione sul labbro superiore nella maggior parte dei casi;
- facendo proprie le vibrazioni dell'imboccatura: ciò significa automaticamente saper suonare il corno.

*Suonare con il bocchino inserito nell'apparecchio di respirazione danese*



Ricordati di chiudere all'inizio i fori per le dita sul tubo. Questa è un'alternativa all'uso del solo bocchino o dell'utilizzo del metodo B.E.R.P. Porre molta attenzione alla velocità del flusso d'aria e al controllo nel contenerla.

*Esercitarsi e suonare con il congegno di non-pressione (vedi foto a pag. 29)*

Il piccolo congegno, costruito in Germania, viene situato tra il corno e il bocchino. Una molla fa in modo che l'aria filtri esternamente invece di continuare attraverso il corno se la pressione supera un certo livello.

La molla può essere manipolata; la tensione può essere ridotta a seconda delle esigenze di chi suona e del suo modo di rapportarsi allo strumento. Le note acute si possono ottenere con l'azione dei muscoli delle labbra piuttosto che con quelli del braccio sinistro.

## 11. DIAGRAMMA DELLA PRATICA

Come la maggior parte degli allenatori sportivi e degli insegnanti di musica, anch'io raccomando un programma di *training*, una tabella giornaliero/settimanale. Questo è il modo più semplice per focalizzare le aree tecniche che necessitano di attenzione regolare; è così possibile inoltre tenere sotto controllo la relazione tra l'impiego del tempo dedicato allo studio e i risultati cui questo conduce.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Vibrazione con le labbra (buzzing)							
Suonare con il bocchino							
Legato warm up							
Scale e intervalli legati							
Scale e intervalli staccati							
Trilli							
Flessibilità							
Note lunghe							
Fortissimo							
Corno naturale							
Studi							
Passi d'orchestra							
Lista personale							
Concerti da solista							
Trasporto							
Corno chiuso							
Lettura a prima vista							
Chiave di basso							
Allenamento mentale							
Ecc.							
Ecc.							
Totale							

# LETTURE INTERESSANTI

**Philip Farkas**

*The Art of French Horn Playing*

**Philip Farkas**

*The Art of Brass Playing*

**Philip Farkas**

*The Art of Musicianship*

Publicato da Musical Productions, P.O. Box 66, Bloomington, IN 47401 USA, tutti disponibili presso Milan Yancich (Wind Music Inc., 1014 South Goodman Street, Rochester, N.Y. 14620 USA)

**Farrquharsons Cousins**

*On Playing the Horn*

Publicato da Samski Press, distribuito da Paxman, Londres, GB

**Barry Tuckwell**

*Playing the Horn* Oxford University Press

**Rosario Mazzeo**

*The Clarinet - Excellence and Artistry*

Publicato da Alfred Publishing Co., Inc., 15335 Morrison Street, Sherman Oaks, CA 91403 USA

**Fred Fox**

*Essentials of Brass Playing*

Publicato da Volkwein Bros., Inc. Pittsburgh, PA 45701 USA

**Severson / McDunn**

*Brass Wind Artist*

Publicato da Accura Music, Athens, OH 45701 USA

**Green / Galwey**

*The Inner Game of Music*

Publicato da Anchor Press / Doubleday / Garden City, N.Y. USA

**William Pleeth**

*Cello* Schirmer Book, Macmillan, Inc. New York

**Dorothy Irving m. fl.**

*Musiken - Artisten - Publiken* (en suédois)

Publicato da Rikskonsert, Stockholm 1977

**Eloise Ristad**

*A Soprano on Her Head*

Publicato da Real People Press, Box F, Moah, UT 84532 USA

**Eric von Schmutzig**

*Complete Method für del Waldhorn oder der Ventilhorn*

Publicato da Cor Publishing Co., 67 Bell Place, Massapequa, N.Y. 11758 USA

**Buscaglia**

*Living, Loving and Learning*

Publicato da Charles B. Slack, Ins. 6900 Groove Road, Thorofare, N.J. 08086 USA

**Victor Borge**

*My favourite Comedies in Music*

Publicato da Franklin Watts, New York/Londres/Toronto/Sydney

**Willi Radio**

*Willing to Win*

Publicato da Springfield Books Ltd. Norman Rd, Denby Dale, Huddersfield, HD8 8TH West Yorkshire, Angleterre

**Scott Whitener**

*A Complete Guide to Brass*

Publicato da Schirmer Books, 1633 Broadway, New York, N.Y. 10019 USA